



Distretto Scolastico N. 27 – Frattamaggiore
Scuola Secondaria di I Grado Statale
“M. STANZIONE”



80027 FRATTAMAGGIORE (NA) - Via F. A. Giordano,100

Tel. 081.8804129 – Fax 081.8804580 – Cod. mecc. NAMM28400X – CF 80068730631

www.mediastanzionefratta.edu.it namm28400x@istruzione.it namm28400x@pec.istruzione.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO STATALE
"M. STANZIONE" FRATTAMAGGIORE (NA)
Prot. 0005457 del 17/12/2025
IV (Uscita)

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Il presente "Regolamento di disciplina" è da intendersi come parte integrante del "Regolamento generale d'istituto".

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2025 con delibera n. 33.

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 16/12/2025 con delibera n. 22.

Premessa

Il Regolamento di disciplina della Scuola Secondaria I grado "M. Stanzione" di Frattamaggiore, uniformandosi a quanto disposto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249 del 24 giugno 1998) come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 134 individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola. Esso individua, altresì, le sanzioni disciplinari e gli organi competenti ad irrogarle.

Il procedimento seguirà i seguenti criteri:

- Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative
- Le sanzioni sono temporanee, graduate e proporzionate all'infrazione
- Le sanzioni devono essere ispirate al principio della riparazione del danno
- Le sanzioni devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti nella comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in genere, a vantaggio della comunità scolastica
- La responsabilità disciplinare è personale. La classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora sia impossibile individuare la responsabilità individuale;
- L'alunno deve sempre potere esprimere le proprie ragioni;
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni o il cinque in condotta con la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di fine I ciclo (legge 150 del 2024) per l'alunno frequentante la scuola secondaria di I gr. sono adottati dal Consiglio di classe.

Organi competenti, luogo e tempi per l'attuazione delle sanzioni

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengono commesse all'interno dell'edificio scolastico o al di fuori dell'Istituto durante le attività curricolari, extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione.

Il Consiglio di Classe è l'organo competente ad irrogare le sanzioni secondo le procedure previste dalla normativa vigente che devono essere attivate entro 15 giorni dall'episodio. Trascorso tale limite temporale la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni non può essere più praticata mentre restano valide altre forme di intervento quali per esempio il richiamo verbale e l'annotazione sul registro elettronico.

Se vi è incompatibilità di un membro dell'organo collegiale questi non prenderà parte alla seduta.

La sanzione disciplinare è adottata con voto segreto. La sanzione è adottata a maggioranza. A parità il voto del Dirigente Scolastico ha valore doppio. Non è consentita l'astensione. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Gli interventi con connotazione disciplinare che possono essere applicate dal singolo docente o dal dirigente scolastico sono:

- Richiamo verbale. È verbalizzato da parte dell'insegnante di classe una mancanza lieve nel comportamento dell'alunno nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola.

- Comunicazione alla famiglia tramite registro elettronico. È un'annotazione nell'area dedicata del registro elettronico ed è applicabile per infrazioni lievi. Richiede la presa visione da parte del genitore ed è verbalizzata dal singolo docente di classe.
- Convocazione dei genitori. Da parte del coordinatore di classe o dal dirigente scolastico, a seconda della gravità del comportamento.
- Ritiro oggetti con restituzione solo ai genitori. Da parte del docente di classe.

In una visione pedagogica di riabilitazione e di recupero educativo che mira all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica, le misure disciplinari introdotte dal DPR 8 agosto 2025, n. 134 prevedono *periodi di allontanamento dalle lezioni e non più dalla scuola*. Il provvedimento di allontanamento dalle lezioni può prevedere anche l'esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione in quanto sono attività didattiche inserite nel PTOF svolte al di fuori dell'edificio scolastico.

Considerando che il numero dei giorni di allontanamento è proporzionato alla gravità del fatto, le sanzioni disciplinari che possono essere applicate dal Consiglio di classe sono le seguenti:

1. Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni: il consiglio di classe con adeguata motivazione dovrà assegnare un'*attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare* (art.4, comma 8bis). L'alunno svolgerà le attività individuate guidato da docenti incaricati. Quale elenco non esaustivo si riportano di seguito esempi di possibili attività che avranno una connotazione squisitamente riflessiva e metacognitiva:
 - ✓ Attività di riflessione sulle conseguenze del comportamento scorretto;
 - ✓ Attività di riflessione sul regolamento disciplinare di Istituto;
 - ✓ Attività laboratoriali, con particolare riferimento a quelle espressive e stem anche in relazione all'attività di approfondimento assegnata dal consiglio di classe sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;
 - ✓ Attività di natura sociale;
 - ✓ Azioni riparatorie del danno arrecato.
2. Allontanamento dalle lezioni dai tre giorni ai quindici giorni: il consiglio di classe dovrà prevedere, con adeguate motivazioni, delle *attività di cittadinanza attiva e solidale* (art.4, comma 8 ter), in misura proporzionale all'orario scolastico e al numero di giorni di allontanamento. Tali attività dovranno essere inserite nel PTOF e dovranno aver luogo presso strutture ospitanti individuate dall'USR con le quali l'istituzione scolastica stipulerà convenzioni. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti (art.4, comma 8quater) e nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti (art.6, comma 3bis) le *attività di cittadinanza attiva e solidale*, svolte presso la scuola, saranno promosse attraverso "*esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà*" cfr. Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012. Le Attività di cittadinanza attiva e solidale in coerenza con le finalità descritte e prescritte dal comma 2 dell'art.4:
 - ✓ Avranno "*finalità educative*"
 - ✓ Tenderanno al "*rafforzamento del senso di responsabilità*"
 - ✓ Tenderanno "*al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica*"
 - ✓ Tenderanno "*al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica*"

Il mancato o parziale svolgimento delle *attività di cittadinanza attiva e solidale* sarà valutato nell'ambito dell'attribuzione del voto di comportamento. L'art. 1 della Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 prevede che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione finale comporta la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo.

L'attribuzione del cinque in condotta con la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di fine I ciclo è applicabile in caso di infrazioni reiterate o gravi come ad esempio comportamenti violenti, atteggiamenti offensivi nei confronti dei compagni o degli adulti che operano nella scuola.

Tipo di mancanza	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI
<u>Frequenza irregolare</u>	a) ritardi ripetuti b) mancanza di puntualità nelle giustificazioni c) assenze saltuarie e ripetute d) assenze non giustificate	Casi a-b-c: 1. convocazione genitori 2. lettera del Dirigente scolastico Caso d: 1. rientro a scuola accompagnato dai genitori
<u>Impegni di studio</u>	a) l'alunno non porta il materiale didattico ed esegue saltuariamente e/o superficialmente il lavoro assegnato	1. nota del docente sul diario e sul registro di classe 2. convocazione dei genitori da parte del docente 3. convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Consiglio di Classe in caso di mancato impegno reiterato. 4. eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico
<u>Rispetto degli adulti</u>	a) linguaggio sconveniente, comportamenti e gesti non corretti b) minacce verbali e non, insulti c) danneggiamento a persone e/o cose appartenenti al personale	Caso a: 1. nota del docente sul registro di Classe e/o convocazione dei genitori 2. richiamo del Dirigente scolastico Caso b: 1. convocazione dei genitori alla presenza del Dirigente scolastico 2. Avvio di procedimento disciplinare con allontanamento dalle lezioni con <i>attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare</i> (art.4, comma 8 bis) e possibile esclusione dalle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione

		Caso c: Avvio del procedimento disciplinare: 1. allontanamento dalle lezioni con <i>attività di cittadinanza attiva e solidale</i> (art..4, comma 8 ter) e risarcimento del danno, possibile esclusione dalle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione 2. In caso di mancato o parziale svolgimento delle <i>attività di cittadinanza attiva e solidale</i> cinque in condotta con la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di fine I ciclo (legge 150 del 2024)
<u>Rispetto dei coetanei</u>	a) derisione continua dei compagni b) disturbo delle lezioni e impedimento del loro normale svolgimento c) danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali d) minacce c) litigio con ricorso alle mani e uso di oggetti contundenti	Casi a-b: 1. discussione e riflessione sull'accaduto in classe 2. se reiterati, convocazione dei genitori e richiamo dell'alunno da parte del Dirigente scolastico Casi c-d-e: 1. convocazione dei genitori degli alunni coinvolti 2. avvio di procedimento disciplinare con <i>attività di cittadinanza attiva e solidale</i> (art..4, comma 8 ter) esclusione dalle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione Il mancato o parziale svolgimento delle <i>attività di cittadinanza attiva e solidale</i> comporta il cinque in condotta con la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di fine I ciclo (legge 150 del 2024)
<u>Rispetto delle strutture didattiche e degli arredi</u>	a) non cura l'ambiente dove si lavora b) danneggia le strutture imbrattando con scritte c) danneggia le strutture scalfendo e/o rompendo d) danneggia le strutture compiendo atti vandalici	Caso a: 1. richiamo verbale del docente e riflessione scritta sull'accaduto 2. consegne aggiuntive e riassetto dell'ambiente 3. convocazione dei genitori Caso b: 1. Riflessione scritta sull'accaduto e/o consegne aggiuntive 2. comunicazione ai genitori 3. richiamo del Dirigente scolastico 4. avvio di procedimento disciplinare con <i>attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento</i>

		<i>disciplinare</i> (art..4, comma 8 bis) e possibile esclusione dalle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione ripulitura e/o attività in favore della comunità scolastica Casi c-d: 1. avvio di procedimento disciplinare allontanamento dalle lezioni con <i>attività di cittadinanza attiva e solidale</i> (art..4, comma 8 ter) esclusione dalle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione (art..4, comma 8 ter) Il mancato o parziale svolgimento delle <i>attività di cittadinanza attiva e solidale</i> comporta il cinque in condotta con la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di fine I ciclo (legge 150 del 2024)
<u>Rispetto delle attrezzature e dei sussidi</u>	a) disattenzione nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi o danneggiamento involontario b) danneggiamento volontario	Caso a: 1. richiamo verbale del docente e/o nota sul diario e sul registro di classe 2. convocazione dei genitori 3. risarcimento danno Caso b: 1. convocazione dei genitori 2. avvio di procedimento disciplinare allontanamento dalle lezioni con <i>attività di cittadinanza attiva e solidale</i> (art..4, comma 8 ter) esclusione dalle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione (art..4, comma 8 ter), risarcimento del danno Il mancato o parziale svolgimento delle <i>attività di cittadinanza attiva e solidale</i> comporta il cinque in condotta con la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di fine I ciclo (legge 150 del 2024)
<u>Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto</u>	MOVIMENTI a) durante gli spostamenti interni non sta con il gruppo classe b) durante gli spostamenti esterni non sta con il gruppo classe c) esce dalla classe senza il permesso del docente	Caso a: 1. richiamo verbale del docente e/o nota sul diario e sul registro di classe 2. richiamo del Dirigente scolastico 3. comunicazione ai genitori Caso b: 1. richiamo del docente 2. convocazione dei genitori 3. se reiterato avvio di procedimento disciplinare con <i>attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare</i> (art..4,

		comma 8 bis) e possibile esclusione dalle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione ripulitura e/o attività in favore della comunità scolastica Caso c: 1. richiamo verbale del docente e nota sul registro di classe 2. convocazione dei genitori, se il comportamento è reiterato
<u>Utilizzo degli strumenti di lavoro</u>	a) usa il materiale didattico in tempi e modi impropri b) usa il materiale didattico in tempi e modi impropri arrecando danni a persone e/o cose c) porta materiale estraneo all'attività didattica e/o pericoloso (accendini, petardi, coltellini...)	Caso a: 1. richiamo verbale del docente 2. sequestro dell'oggetto e consegna ai genitori 3. nota sul diario e sul registro di classe Casi b-c: 1. richiamo verbale del docente e/o del Dirigente scolastico 2. sequestro dell'oggetto e consegna ai genitori 3. avvio di procedimento disciplinare con <i>attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare</i> (art..4, comma 8 bis) e possibile esclusione dalle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione ripulitura e/o attività in favore della comunità scolastica 4. risarcimento del danno Se reiterato 1. avvio di procedimento disciplinare allontanamento dalle lezioni con <i>attività di cittadinanza attiva e solidale</i> (art..4, comma 8 ter) esclusione dalle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione (art..4, comma 8 ter), risarcimento del danno Il mancato o parziale svolgimento delle <i>attività di cittadinanza attiva e solidale</i> comporta il cinque in condotta con la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di fine I ciclo (legge 150 del 2024)
<u>Rispetto norme di sicurezza</u>	Non rispetta le norme stabilite per i vari ambienti scolastici (aula, palestra, mensa, laboratori, corridoi, scale, cortile)	1. richiamo verbale del docente e/o del Dirigente scolastico 2. comunicazione e/o convocazione dei genitori 3. avvio di procedimento disciplinare allontanamento dalle lezioni con <i>attività di cittadinanza attiva e</i>

		<i>solidale</i> (art.4, comma 8 ter) esclusione dalle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione
<u>Rispetto della normativa sull'uso del telefono cellulare</u>	L'utilizzo del cellulare nei locali della scuola, non è consentito. (Gli alunni, qualora portino il cellulare a scuola, devono tenerlo spento e riposto nello zaino. Solo nel caso di attività didattica pianificata o uscite didattiche è consentito l'utilizzo del cellulare per comunicare con la famiglia.)	ritiro del cellulare e riconsegna ai genitori per infrazioni reiterate avvio di procedimento disciplinare 1. <i>attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare</i> (art..4, comma 8 bis) possibile esclusione dalle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione, attività in favore della comunità scolastica 2. <i>attività di cittadinanza attiva e solidale</i> (art.4, comma 8 ter) possibile esclusione dalle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione Il mancato o parziale svolgimento delle attività comporta il cinque in condotta con la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di fine I ciclo (legge 150 del 2024)
<u>Rispetto delle leggi sulla privacy</u>	Gli studenti acquisiscono immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e successivamente li divulgano tramite Facebook, Instagram o in altre forme ivi compresa la pubblicazione su siti internet.	1. convocazione dei genitori degli alunni coinvolti. 2. avvio di procedimento disciplinare <i>attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare</i> (art..4, comma 8 bis) possibile esclusione dalle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione, attività in favore della comunità scolastica Per episodi reiterati e/o di particolare gravità: 1. denuncia all'autorità competente, nei casi più gravi 2. avvio di procedimento disciplinare allontanamento dalle lezioni con <i>attività di cittadinanza attiva e solidale</i> (art.4, comma 8 ter) Il mancato o parziale svolgimento delle attività comporta il cinque in condotta con la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di fine I ciclo (legge 150 del 2024)

**SINTESI SUI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E
SULLE MISURE INTRODOTTE DAL DPR 8 AGOSTO 2025, N. 134
NELL' AMBITO DELLE INFRAZIONI DISCIPLINARI**

- ❖ Se le infrazioni sono reiterate si passa al provvedimento disciplinare di gravità maggiore
- ❖ Il richiamo verbale ripetuto può costituire un precedente per la somministrazione di un provvedimento in forma di annotazione scritta sul registro di classe
- ❖ Tre note disciplinari comportano avvio di procedimento disciplinare con allontanamento dalle lezioni da 1 a 2gg o da 3 a 15 gg. e conseguente individuazione di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare (art.4, comma 8 bis) o di attività di cittadinanza attiva e solidale (art.4, comma 8 ter)
- ❖ L'allontanamento dalle lezioni può prevedere l'esclusione dalle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione quando il Consiglio di Classe ritiene che possano esserci segnali predittivi di un comportamento che non garantisce la sicurezza per sé stesso e per i compagni

Ricorsi e impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto o chi ne fa le veci, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito "Organo di garanzia", istituito presso l'istituto ai sensi dell'Art. 5, secondo comma, D.P.R. 249/98, e come disciplinato dal Regolamento di modifica dello statuto (D.P.R. n. 235/2007). In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione e/o della attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

Nel caso di "conflitto di interessi" è prevista la sostituzione dei membri dell'Organo di Garanzia con altri della medesima componente presenti nel Consiglio d'Istituto. È valida la deliberazione presa in composizione perfetta dell'Organo di Garanzia. Le deliberazioni sono prese a maggioranza e le astensioni non influiscono sul conteggio dei voti.

Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia è designato dal Consiglio di Istituto. Esso è così composto:

- Dirigente Scolastico (o vicario) che ne assume la presidenza
- n. 1 rappresentante dei docenti
- n. 2 rappresentanti dei genitori.

L'Organo di Garanzia, in composizione perfetta, dovrà esprimersi, a maggioranza, in merito all'impugnazione, non oltre 10 giorni in base al calendario delle lezioni dalla data di presentazione del ricorso.

Qualora non decida entro tale termine, la sanzione si riterrà annullata.

Il medesimo Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nel "Regolamento di istituto", è attribuita, a norma di legge, all'Organo di Garanzia Regionale, al quale gli interessati possono ricorrere entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'"Organo di garanzia" della scuola.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa di disciplina della materia in vigore.

Il presente Regolamento resterà in vigore fino a nuova delibera del Consiglio di Istituto.